

FERRIERA DI SERVOLA

Fu costruita nel 1896 dalla Kraniske Industrie Gesellschaft (KIG), società industriale della Carniola con sede a Lubiana, interessata all'allestimento a Trieste di uno stabilimento con altoforno e cokeria finalizzato alla produzione di materiale per altri suoi impianti.

Nel primo Novecento conobbe un intenso programma di potenziamento che le permise di superare il complesso siderurgico di Jesenice della KIG. Tale sviluppo venne bruscamente interrotto dalla guerra, risentendo dell'interruzione dei collegamenti con i paesi da cui attingeva i minerali. Nel periodo tra le due guerre lo stabilimento fu nuovamente interessato da un programma di potenziamento e ammodernamento sotto le gestioni della Società Alti Forni e Acciaierie della Venezia Giulia (1924-1931) e soprattutto della Società ILVA di Genova (1931-1961). La seconda guerra mondiale arrestò nuovamente la sua attività; tra il 1944 e 1945 ebbe nove attacchi aerei, subendo gravi danni agli impianti.

Nel febbraio 1945 venne fermato l'unico altoforno ancora in funzione, rimanendo attiva solo la cokeria per la fornitura del gas alla città. Nel secondo dopoguerra, conobbe una lenta ripresa, passando nel 1961 all'Italsider, sorta dalla fusione della Società Ilva e della Cornigliano di Genova, sotto la cui gestione fu interessata da un nuovo programma di ammodernamento con la produzione della Fonderia Lingottiere. Nel 1981 avvenne il passaggio alla Nuova Italsider e nel 1982 alla Società Terni, gestione che si concluse nel 1989 con il passaggio dapprima al gruppo Ferriere di Udine, poi, nel 1995, al Gruppo Lucchini.